

WAR IS OVER

MANUALE PER ATTIVISTI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI Vol.6

3 DLB 2022/2023
Istituto di Istruzione Superiore “Giordano Bruno”
di Budrio (Bo)

ELSE

WAR IS OVER, IF YOU WANT IT - Musica e attivismo

Alla fine del 1969, John Lennon e Yoko Ono promossero una campagna in undici città tra cui New York, Tokyo, Roma e Amsterdam con manifesti che annunciavano: *WAR IS OVER! (If You Want It) Happy Christmas from John and Yoko*. Una vera e propria provocazione pubblicitaria, la guerra del Vietnam infatti era al suo apice con oltre 500 mila soldati statunitensi dispiegati sul terreno. I cartelloni pubblicitari volevano essere a sostegno della campagna per la pace e precedettero la registrazione di *Give peace a chance*. La canzone, scritta da John Lennon, divenne un inno del movimento pacifista americano contro tutte le guerre. Avendo come unico scopo la pace, John Lennon e Yoko Ono organizzarono un bed-in ad Amsterdam. Nel corso dell'iniziativa Lennon convertì quella che era stata la sua dichiarazione fissa in decine di interviste – *all we are saying is give peace a chance* – in un inno, lo registrò nella stessa stanza d'albergo e lo fece pubblicare. Il messaggio era chiaro e diretto: qualunque cosa succeda nella vita, ci sarà sempre qualcuno pronto a trarne vantaggio e renderlo una tendenza o un partito, un “-ismo”. *Give peace a chance* non è solo una canzone pacifista ma una canzone che critica la cultura di massa che tutto omologa ed etichetta, incapace di guardare in profondità. La canzone diventa così un invito agli ascoltatori, un tentativo per cercare di cambiare la mentalità umana.

È con questo spirito che abbiamo inaugurato insieme alle classi coinvolte i cicli di laboratori dedicati a musica e attivismo per il nuovo percorso del progetto “Manuale per attivisti contro le discriminazioni”. Con le classi, per prima cosa, abbiamo stampato in serigrafia il manifesto *War is over* impaginato così come lo pensarono John Lennon e Yoko Ono: una scritta semplice e asciutta su fondo bianco. Se *War is over* è la provocazione, il vero messaggio del manifesto sta nella scritta in caratteri più piccoli, che segue: *if you want it*. È sempre la stessa storia: che cosa siamo capaci di fare insieme agli altri per cambiare le cose? Un messaggio e un interrogativo oggi ancora più urgente mentre due guerre, quella in Ucraina e quella in Medio Oriente tra Israele e Hamas stanno infiammando il mondo spingendolo drammaticamente verso un'escalation da terza guerra mondiale. La guerra non la fanno i poveri, non la fanno le popolazioni, la fanno i potenti come scrive Bob Dylan in *Master of War*: “Venite padroni della guerra/ voi che costruite i grossi cannoni/ voi che costruite gli aeroplani di morte/ voi che costruite tutte le bombe/ voi che vi nascondete dietro i muri/ voi che vi nascondete dietro le scrivanie/ voglio solo che sappiate che posso vedere attraverso le vostre maschere... voi vi nascondete nei vostri palazzi/mentre il sangue dei giovani/scorre dai loro corpi/e viene sepolto nel fango”. È da qui che siamo partiti in un percorso fatto di immagini, parole, testi di canzoni, musicisti e cantanti che nella storia recente, dal dopo guerra in poi, hanno saputo mettere in musica angosce, paure, ingiustizie, rabbia, dolore e desiderio di cambiamento. In effetti oggi, un'epoca attraversata da mode e disimpegno, individualismo e narcisismo che esplode attraverso i social, la domanda non è banale e neppure retorica: che ruolo può avere la musica per raccogliere i sentimenti della collettività di fronte agli avvenimenti della Storia? Quali sono le parole che ascoltiamo? Quale connessione c'è con il presente e la Storia nei testi degli artisti che più amiamo? Ecco alcune delle domande che hanno animato la discussione nelle classi.

Per stimolare questa riflessione abbiamo ripercorso una cultura musicale che sapeva esprimere ideali e credeva che “il messaggio” potesse avere ancora una sua forza di persuasione e un valore per la collettività, uno spessore politico. La “musica di protesta” si faceva azione e il messaggio doveva parlare alle coscienze, da Bob Dylan a Joan Baez, da Billie Holiday alla supplica di George Floyd “I can't breath”, diventata uno slogan, un ritornello, un canto macabro di una realtà sociale ancora molto divisa e segnata dalle discriminazioni.

Ai cantanti di ieri abbiamo avvicinato quelli di oggi che cercano di interpretare il presente e metterlo in musica leggendo testi e ascoltando canzoni alla ricerca di una linea di continuità tra ieri e oggi. Negli ultimi anni diversi artisti pop che fanno ogni giorno milioni di visualizzazioni on line, hanno fatto delle questioni razziali e di genere nodi importanti della loro produzione discografica riuscendo a combinare esigenze commerciali con ambizioni sociali. È anche vero che spesso questo attivismo politico diffuso tra le star della musica ha subito via via sempre di più un processo di brandizzazione. Le nuove generazioni subiscono un'industria culturale che soprattutto nella musica dà vita a fenomeni nei quali l'attivismo delle star si trasforma in immagine e tendenza per vendere sempre di più ad ascoltatori sempre meno consapevoli. Un fenomeno che ha poco in comune con la dura e ferma condanna del militarismo e dell'industria delle armi messa in musica da Bob Dylan in *Master of War*. Per queste ragioni ci è sembrato importante offrire alle classi coinvolte un percorso musicale che cercasse dei fili comuni e nello stesso tempo mettesse in evidenza i suoi punti critici quando parliamo oggi di musica e attivismo.

Ogni studente e ogni studentessa ha quindi scelto, nel solco di quanto si era ascoltato e visto, la strofa di una canzone particolarmente significativa per loro in questo momento della loro crescita. Ad ogni strofa hanno affiancato una illustrazione tratta da un'ampia selezione di libri illustrati ridisegnata da loro. Dopo tante immagini in movimento, dopo una comunicazione veloce che non si posa mai ma è frammentaria senza soluzioni di continuità propria dei social network, si è voluta dare così la possibilità di soffermarsi e di pensare l'immagine, di studiarla, di comprenderla e di farla propria.

Questo libro è il frutto di questo percorso, di gusti e scelte molto personali, dalle parole alle immagini, dai sentimenti che si è voluto condividere con gli altri per parlare di sé, e attraverso di sé, di una generazione e della sua difficoltà a mettersi in comunicazione con il presente e i fantasmi che lo attraversano, gli stessi fantasmi che siamo certi agitano le coscienze di tutti e dei giovani in particolare. Un percorso che inizia è il principio di qualcosa che può rendersi man mano sempre più consapevole e questo è il migliore augurio che possiamo fare a tutti gli studenti che hanno partecipato: essere consapevoli e presenti al mondo in cui viviamo.

ELSE Associazione

FAT FUNNY FRIEND

Maddie Zahm

Can't be too loud
Can't be too busy
If I don't answer now,
are they still gonna need me?
Can't be too proud
Can't think I'm pretty
Do they keep me around,
so their flaws just seem silly?



Ballo Nicole

COME UCCIDERE UN USIGNOLO

Ernia



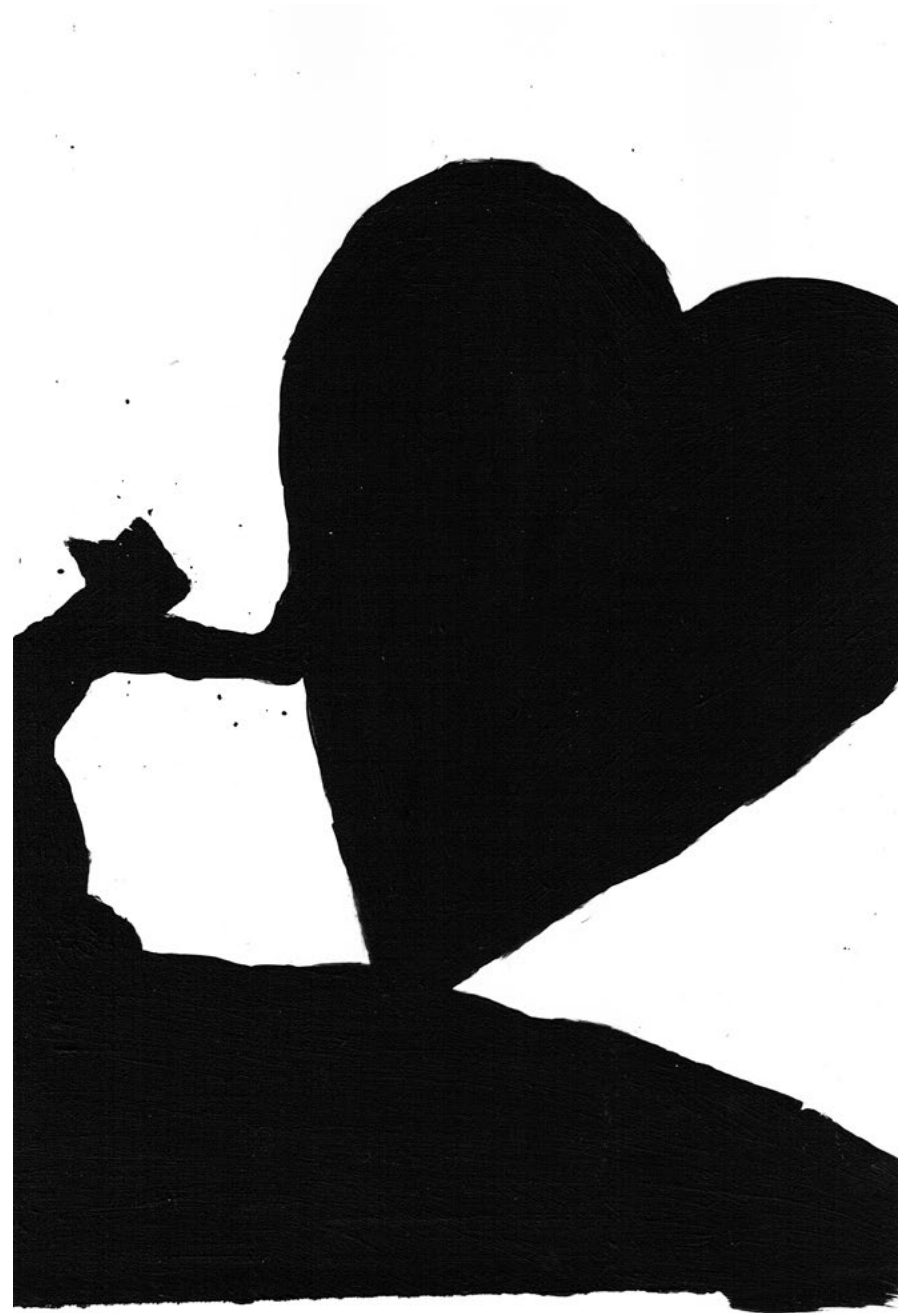
Fossimo in giro di notte, noi insieme
e mi tenessi nel tuo palmo, io solo
stringeresti la tua mano, crudele
fino a negarmi quasi il volo
dimmi, uccideresti un usignolo?
Sai, ora tutti mi dicono, "ti sei
rialzato", "sei ritornato", no?
La cosa che invece a me ha colpito
più di tutte di quel periodo
è stata la ferocia con la quale ci davano contro.
Te lo ricordi, no?
È stato, è stato incredibile
Prima di continuare però
voglio farti una domanda.
Se tu ne avessi la possibilità,
feriresti mai qualcosa di innocuo?
Giusto per gusto di farlo?

VORREI

Shiva ft. Lazza

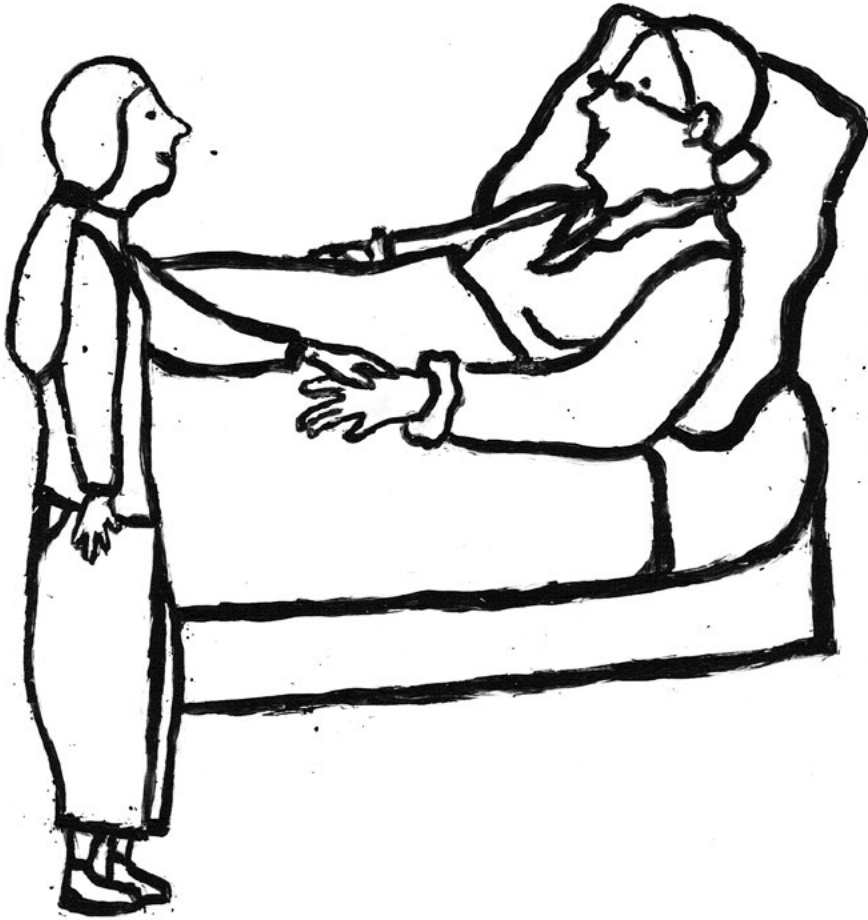
E ricordati di chi ero io
perché quando lo ero non eri qua
e ti mentirò, dirò una bugia
che varrà più di duemila verità
ho cercato amore dentro la tua anima,
ho trovato la siccità
non capisco chi è felice e lo maschera
qua siamo dei pessimi attori
o è davvero pessima la recita.

Bonvegna Nicole



PEOPLE HELP THE PEOPLE

Birdy



God knows what is hiding in those weak
and drunken hearts
Guess the loneliness came knocking
No one needs to be alone
Oh, save me
People help the people
And if you're homesick
Give me your hand and I'll hold it.

THIS IS ME TRYING

Taylor Swift

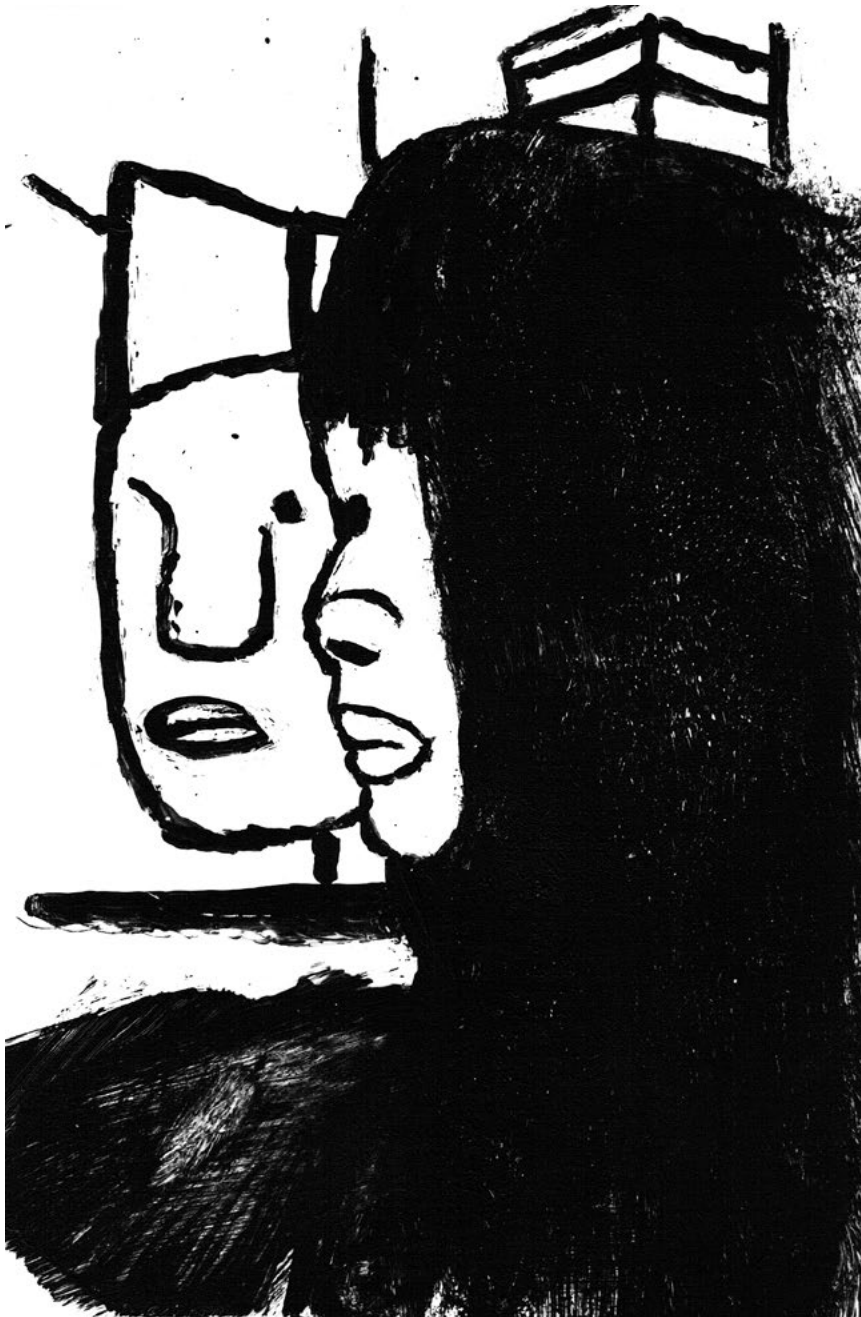
They told me all of my cages were mental
So I got wasted like all my potential
And my words shot to kill when I'm mad
I have a lot of regrets about that
I was ahead of the curve, the curve became a sphere
Fell behind on my classmates, and I ended up here
I've never been a natural
All I do is try, try, try
I'm still on that trapeze.



Cipelli Greta

PAPAOUTAI

Stromae



Où est ton papa?
Dis-moi, où est ton papa?
Sans même devoir lui parler
Il sait ce qu'il ne va pas

Dis-moi où es-tu caché?
Ça doit faire au moins mille fois
Que j'ai compté mes doigts.

STRESSED OUT

Twenty One Pilots

Mi è stato detto
che quando invecchierò,
tutte le mie paure si ridurranno.
Ma ora sono insicuro
e mi importa cosa pensa la gente.
Vorrei che potessimo
tornare indietro nel tempo
ai bei vecchi tempi.
Quando la nostra mamma
ci addormentava cantando.
Ma ora siamo stressati.

Desogus Ilaria



VIVERE
Vasco Rossi



Vivere
è passato tanto tempo
vivere
è un ricordo senza tempo
Vivere!
È un po' come perder tempo.
Vivere e sorridere dei guai
così come non hai fatto mai
e poi pensare che domani
sarà sempre meglio.

GIRLS LIKE US

Zoe Wees

It's hard for girls like us
We don't know who we trust
Not even the ones we love
'Cause they don't know

Try to numb this pain
'Cause we don't wanna get hurt again
Left alone out in the rain
They don't know.



El Harrati Rania

GIVE YOU MY LOVE

Geolier

Coccrun s n'è jut mentr carev tutt'a cas
A stev demolen ij p m costruì n'imper
Ma l'agg fatt appost nun succer nient a cas
E s n'è jut semp chi m ricev p semp.



UNA DIREZIONE GIUSTA

Tha Supreme

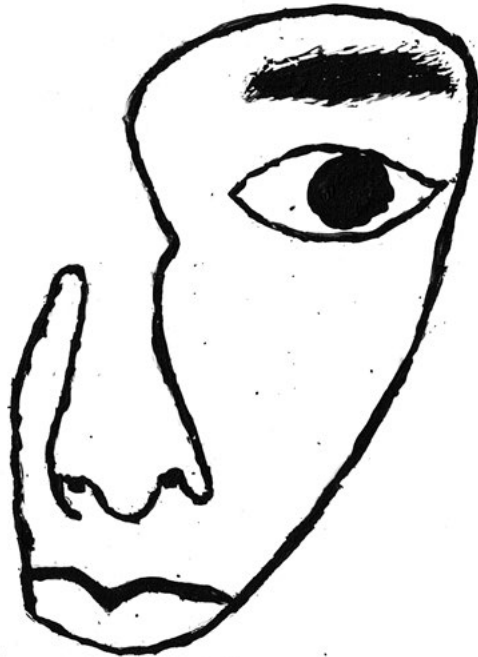
Ho creato un mio mondo perché in questo nostro
non sentivo di appartenergli fino in fondo
mi hai chiamato stronzo perché sporco il tempo
ma è che dentro esplodo e son freddo in 'sto incendio
credo nel cielo perché è vero che qualcosa è in me
lo so per certo e no, non devo dimostrarlo a te.



Fantini Riccardo

STATO DI EBBREZZA

Silent Bob



Voglio ubriacarmi ancora
finché la sirena suona
voglio sbagliare perché tanto non c'è un paradiso
se prima avevo un cuore ora sarà appassito
stavo bene da bambino quando non capivo
meglio, baby, che tu non ci inviti a casa
a chi sta peggio noi facciamo quasi a gara
da mio padre ho preso i vizi e anche la rabbia
pioggia tossica che in gola scende amara
e non so cosa vuol dire arrivare primo
non voglio una famiglia ma restare in giro
tiro fuori parole, tipo da un labirinto
dirti ciò che penso sarebbe un casino.

È una pistola, è un coltello,
è un portafoglio? Questa è la tua vita
non è un segreto, non è un segreto.
Nessun segreto, amico mio,
puoi essere ucciso solo perché vivi
nella tua pelle americana.

AMERICAN SKIN (41 SHOTS) - Bruce Springsteen

Gli alberi del Sud danno uno strano frutto,
sangue sulle foglie e sangue sulle radici,
un corpo nero dondola nella brezza del Sud,
strano frutto appeso agli alberi di pioppo.

STRANGE FRUITS - Abel Meeropol

Non lo sai, stanno parlando di una rivoluzione.

Suona come un sussurro.

Mentre fanno le code per il sussidio,
piangendo alla porta degli eserciti della salvezza,
sprestando tempo alle code per i disoccupati,
stando seduti in attesa di una promozione.

Non lo sai, stanno parlando di una rivoluzione.

Suona come un sussurro.

TALKING 'BOUT A REVOLUTION - Tracy Chapman

Per ballare nei vicoli
per il terrore quando ci si bacia
per mia sorella, tua sorella, le nostre sorelle.

BARAYE - Shervin Hajipour

È un problema che riguarda l'intero modo di vivere.
Non può cambiare da un giorno all'altro
ma dobbiamo iniziare da qualche parte
tanto vale iniziare da qui.

THE BIGGER PICTURE - Lil Baby

In una città del nord sono andato a lavorare,
la mia vita l'ho lasciata tra Ceuta e Gibilterra.
Sono una scia nel mare, fantasma nella città,
la mia vita va proibita, dice l'autorità.
Solo vado con la mia pena, sola va la mia condanna,
correre è il mio destino perché non ho documenti.

CLANDESTINO - Manu Chao

Venite padroni della guerra,
voi che costruite i grossi cannoni
voi che costruite gli aeroplani di morte
voi che costruite tutte le bombe
voi che vi nascondete dietro i muri
voi che vi nascondete dietro le scrivanie
voglio solo che sappiate
che posso vedere attraverso le vostre maschere.

MASTERS OF WAR - Bob Dylan

Cosa significa guerra? Sono solo sei lettere insieme, solo una parola come tante
altre di cui non sappiamo più il significato. È una cosa che si sente in tele e si legge
sui libri, non sembra reale, fino a che non la senti bussare alla porta di casa, e capisci
che 'sta roba esiste davvero, non è fatta di cavi e di pixel, ma di piombo, di ferro,
metalli, e si nutre di sangue e di vite, di sangue dei bimbi, dei vecchi, dei ricchi,
dei poveri, neri, bianchi, chiese, case, ricoveri. Qualsiasi cosa incontri sulla strada
la trasforma, in cenere e polvere.

GUERRA - Slava

...era il fratello di qualcuno, amico, o il figlio
di una madre che sta piangendo.
Io non riesco a respirare,
tu mi stai prendendo la mia vita.
Io non riesco a respirare,
qualcuno combatterà per me?

I CAN'T BREATHE - H.E.R.

citazioni da alcune canzoni ascoltate e discusse in classe

BLOW MY BRAINS OUT

Tickle me

Sometimes I wish I could lend you my eyes
Lend you my thoughts and lend you my tears
Sometimes I wish I could take a new form
Switch out some parts and become like the norm.



VOGL SUL A TE

Geolier



Vuless ca me veriss rint a stanza sul io
veriss ca parlo ra sul, ma nun sacc cu chi
mo si stong mal o saje te parl e chell che teng
primm quand er bambino n'parlavo cu Dio
e vot nun sacc manc io chell ca po' vuless
però po pe l'ave' sacc chell che dess.

FAVOLACCE

Nayt

Scambiare cose come
la notte e il giorno
ma avere niente è uguale
ad avere troppo.
Fare l'amore, subito guerra dopo
perché farsi male a volte ha più gusto.
Non ci hanno detto come si ama
e non ci piace come siamo.
Dici "fai i soldi e poi vediamo", no,
ma non mi accetto neanche dopo.

Perché non ho regole
e non so che farne delle tue
e mi godo l'insonnia delle due
resto al centro di me, tu sei fake.



Mattioli Valery



IO E TE

Loso

Da oggi saremo noi, io e te.
Ricorda per sempre, non lasciarci mai.
Se c'è, avremo un maestro
lungo la strada senza paura.
Gli amici, gli amici muiono per sempre.

FARE SCHIFO

Willie Peyote & Michela Giraud

In un'epoca in cui tutti vogliamo essere migliori
e tutti siamo prigionieri dello sguardo degli altri,
darci la possibilità di fare schifo è un atto rivoluzionario.
...Quanto è banale la presunta perfezione.



Nicosia Matteo



PLEASANTVILLE

Nitro

Vivo nell'incertezza di esserne all'altezza
il dolore mi accarezza e il cuore mi si spezza
ma l'odio è come amore che viaggia ad alta frequenza
non mi sono mai sentito adatto.

TRAFITTO

Izi

Non ho ciò che vorrei,
vorrei che cosa poi?
Vorrei tenere il mondo in braccio
e dedicarlo a noi.
Voglio ascoltare il mondo
e taccio per capire tutto.
Tutto ciò che resta è dentro me,
tu prova a farci un tuffo.



Pecci Diego

WAVES

Mr. Probz



Sto andando lentamente alla deriva,
onda dopo onda e mi sento
come se stessi annegando.
spingo forte contro la corrente
vorrei poter facilitare le cose
renderti facile l'impresa di amarmi
ma continuo ad allungare le mani
per trovare un modo
sono qui bloccata nel mezzo
sto cercando le parole giuste da dire
sto andando lentamente alla deriva,
onda dopo onda e mi sento
come se stessi annegando
spingo forte contro la corrente.

SOMETIMES

Juice WRLD

As of lately, my demons, they bother me
When I'm sleepin', they sittin' on top of me
And wherever I go, they'll follow me
I fell into the pit and it's bottomless
They want my soul but it isn't my property

Numb to the core, I don't wanna feel shit anymore
I don't wanna feel rich anymore
Know that they want me dead, so I'm takin' meds
Until I fall on the floor
I don't know who to call anymore
I don't know what to call it anymore
Tears fall like raindrops
But nah, I don't wanna ball anymore.



Strachan Matilda



LUCKY

Aurora

Io non so dove sono, dove andrò
da dove minimamente cominciare,
quando so che ciò che sta dietro
non ha senso nella mia mente
ma so che è tempo di lasciar andare

...

E percepisco la luce per la prima volta
non tutti sanno che sono fortunata ad essere viva.

WAR IS OVER

un libro scritto e illustrato dalla classe **3DLB 2022/2023**
dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giordano Bruno" di Budrio (Bo)

Ballo Nicole, Bandiera Ludovica, Bonvegna Nicole, Calzolari Giada,
Cipelli Greta, Cotti Mattia, Desogus Ilaria, Diolaiti Lorenzo,
El Harrati Rania, Esposito Denise, Fantini Riccardo, Gattei Roberta,
Grazia Noemi, Guardiano Pietro, Mattioli Valery, Napadon Ovatnupat,
Nicosia Matteo, Pau Alice, Pecci Diego, Restani Alice,
Strachan Matilda, Vita Paola.

Illustrazione quarta di copertina **Armin Greder**

MANUALE PER ATTIVISTI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI Vol.6 - 2022/2023

Progetto a cura di Città Metropolitana di Bologna e Rete Antidiscriminazione
del Territorio Metropolitano di Bologna

Realizzato da CESD APS - Centro Educazione e Studi sulla Discriminazione,
Avvocato di Strada Onlus, Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole

Finanziato da Città Metropolitana di Bologna

WAR IS OVER - laboratorio a cura di Else Associazione
via Taranto 96/d - Roma | www.elsedizioni.com

